

Verbale di mancato accordo

Il giorno 21 dicembre 2020, in modalità videoconferenza, si è svolta la riunione indetta per esperire la procedura di raffreddamento e di conciliazione prevista dall'art. 1 della legge n. 83/2000, di modifica dell'art. 2 della legge n. 146 del 1990 in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e relativa disciplina di settore, avviata dalle Organizzazioni Sindacali nazionali con nota dell'11 dicembre 2020.

Sono intervenute:

le Segreterie nazionali delle Organizzazioni sindacali

FILT-CGIL
FIT-CISL
UILTRASPORTI
FAISA-CISAL
UGL-FNA

le Associazioni datoriali

ASSTRA
ANAV
AGENS

per espletare la prima fase delle procedure di cui all'articolo 2 dell'Accordo nazionale 28 febbraio 2018.

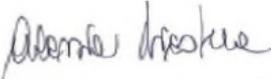
Nel corso dell'odierno incontro le parti datoriali hanno rappresentato i contenuti della posizione formalizzata con il documento "Il ccnl autoferrotranvieri-Una proposta di metodo" del 10 dicembre scorso, consegnato alle Segreterie nazionali delle Organizzazioni sindacali in occasione dell'incontro di pari data, riguardo sia i numeri della crisi dei settori rientranti nel campo di applicazione del CCNL Autoferrotranvieri-Internavigatori (Mobilità-TPL) che la proposta di metodo per l'apertura del confronto di rinnovo del ccnl medesimo.

ASSTRA ANAV e AGENS hanno quindi anche oggi confermato la disponibilità all'avvio del confronto per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri che per quanto riguarda le Associazioni terrà conto dei contenuti del citato documento del 10 dicembre scorso, ferma restando la disponibilità a una soluzione condivisa per il periodo pregresso a fronte di misure economiche che diano soluzione a quanto contenuto nel citato documento.

Le Organizzazioni Sindacali ribadiscono l'irricevibilità del documento citato dalle Associazioni Datoriali in quanto il metodo proposto non rispetta i contenuti del CCNL e degli Accordi Interconfederali in materia di rinnovo dei contratti collettivi nazionali. Inoltre, lo stesso documento risulta essere insufficiente a soddisfare le esigenze del settore e comunque non adeguato rispetto alle richieste enunciate nel corso delle riunioni svoltesi fino ad oggi.

Nello specifico le stesse Organizzazioni Sindacali hanno ribadito la richiesta dell'immediato avvio del confronto per il rinnovo del CCNL, scaduto il 31.12.2017, partendo prioritariamente ed incondizionatamente dal riconoscimento economico del triennio pregresso 2018-2020, e successivamente per il triennio 2021-2023, che sarà finalizzato ad un adeguato rinnovo contrattuale, salariale e normativo, per le lavoratrici e i lavoratori del settore che, anche in questa fase pandemica di emergenza sanitaria, stanno svolgendo il loro lavoro in modo esemplare.

Pertanto, la procedura di raffreddamento e conciliazione si conclude con esito negativo ai sensi dell'art. 1 della legge n. 83/2000, di modifica dell'art. 2 della legge n. 146 del 1990 in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e relativa disciplina di settore.

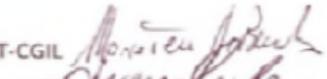
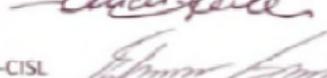
ASSTRA 

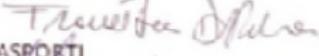

ANAV

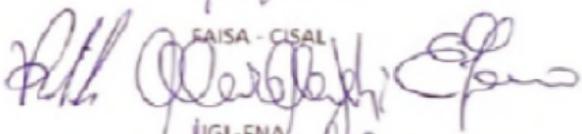
 

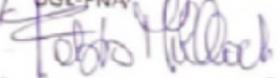
AGENS



FILT-CGIL 


FIT-CISL 
Trasporti 
ULTRASPORTI 

FAISA - CISAL 

UGL-FNA 
Valentini Lori 